

Cinema L'attrice Jasmine Trinca al Festival di Pesaro vinto da "The First Shot"
Da Fortunata alla Cucchi: «Sarò Ilaria in un film scritto e diretto da Cremonini»

«Sono una vera compagna»

Una Jasmine Trinca rilassata, e solo un po' febbricitante, ieri al Festival di Pesaro - che ha chiuso ieri sera in Piazza del Popolo con "Fortunata" di Sergio Castellitto dopo la vittoria assegnata a "The First Shot" di Yan Cheng e Federico Francioni - parla del ruolo dell'attore, della sua visione della politica e del suo futuro: «Sarò Ilaria Cucchi in un film scritto e diretto da Alessio Cremonini che partirà a fine anno».

Una vicenda scandalosa

Il film prodotto da Cinema 11 di Olivia Musini e che sarà distribuito da Lucky Red, spiega l'attrice fresca del premio al

Il premio a Cannes: «La giuria ha trovato bella la mia interpretazione, in fondo è quello che conta»

Festival di Cannes come miglior attrice protagonista a Un Certain Regard proprio per Fortunata: «È stato scritto con la forza sconquassante di una vicenda scandalosa. Io sarò la sorella Ilaria, che tra l'altro ho conosciuto in un memorial dedicato al ragazzo. Di questa misteriosa vicenda - aggiunge - trattiamo solo la prima parte, senza scene di violenza. Mettendo in luce come ci sono state tante persone che, pur non essendo dei "mostri" veri e propri, si sono alla fine comportati come tali. Il film si basa sugli atti processuali, ma non farà vedere il processo. Quella di Cucchi - conclude - è una vicenda che ha scosso persone e società e questo film potrebbe consegnare questa storia alla consapevolezza del pubblico».

Cucchi, parte non assegnata

Si saprà probabilmente solo il 26 giugno, all'incontro per il



L'attrice Jasmine Trinca

nuovo listino Lucky Red, chi interpreterà Cucchi, il trentenne morto in circostanze misteriose il 22 ottobre 2009 durante la custodia cautelare a Regina Coeli e che ha aperto un processo ancora in corso che ha coinvolto agenti di polizia penitenziaria e alcuni carabi-

nieri. Sul ruolo dell'attore dice invece la Trinca nata a Roma nel 1981: «Sono tutte persone che hanno una grossa fragilità e il loro lavoro è molto spesso proprio mettere in piazza questa loro sensibilità. E solo per questo un lavoro come il nostro dovrebbe meritare rispetto. Questo certo non vuol dire che non ci debba essere la critica».

Ama Bersani e Pisapia

Sulla sua visione politica, conferma che ama «i politici professionisti come Bersani e Pisapia, due personaggi che forse oggi rappresentano meglio di altri la sinistra». E poi aggiunge: «Non mi vergogno di dirlo, ma io sono una vera "compagna"». Sul suo recente premio al Festival di Cannes, sottolinea: «Il fatto che una giuria internazionale ha trovato bella la mia interpretazione in fondo, al di là di tutto, è quello che conta».

Francesco Gallo